



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

“Caschi Bianchi nelle Filippine 2023. Inclusione di minoranze indigene, minori fragili, comunità rurali vulnerabili”

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

##### **Settore**

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

##### **Area**

03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma nell'ambito “2024 Eurasia solidale per l'inclusione delle persone fragili” attraverso il seguente obiettivo :

**Miglioramento delle condizioni di vita e dell'accesso ai propri diritti per i segmenti di popolazioni fragili (comunità colpite dai disastri naturali, bambini abbandonati e orfani, ragazzi con famiglie disgregate, indigeni) delle provincie di Capiz, Aklan ed Antique in modo da favorirne l'inclusione e il reinserimento sociale attraverso attività formative, sociali e progettuali, insieme ad attività di rafforzamento delle prassi economiche (agricoltura organica e sostenibile, allevamento e produzione di artigianato tradizionale) per la trasformazione della società.**

In particolare questo progetto intende contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030 numero 4 (Istruzione di qualità) e 10 (Ridurre le disuguaglianze). Tutto ciò a favore di particolari categorie di persone fragili, contrastando la vulnerabilità delle comunità più povere con il miglioramento della propria resilienza e capacità di adattamento, anche attraverso attività di produzione agricola sostenibile e inclusiva e implementando la formazione su pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione. Questo porta ad aumentare sostanzialmente il numero giovani e adulti che hanno le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per raggiungere una buona occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale (target 4.4) in modo che sia possibile raggiungere una crescita del reddito per le fasce più deboli, fragili e povere ad una velocità maggiore rispetto alla media nazionale (target 10.1). L'attenzione alle comunità indigene, che soffrono svantaggi economici, permette di lavorare per l'inclusione socioeconomica, con azioni volte a favorire il riconoscimento dei diritti orientate al target 10.2 (inclusione sociale, economica e politica) e al target 10.3 (pari

opportunità e riduzione delle diseguaglianze). Percorsi di inclusione scolastica ed educativa con bambini e ragazzi sono previsti, soprattutto, per coloro che per problemi in famiglia (dai problemi relazionali fino ad essere abbandonati) e per difficoltà relazionali con i compagni e con i professori sono più a rischio di abbandono scolastico (target 4.1 e 4.5).

Ognuno degli enti di accoglienza coinvolti contribuirà a questo obiettivo a seconda della propria specificità.

### **Diocesi di Capiz/Casac**

Questo ente di accoglienza conosce bene la realtà economica e sociale locale della provincia di Capiz essendo molto presente sul territorio, soprattutto nel 2013 a partire dal periodo del passaggio distruttivo del tifone Haiyan, e continuando ad aggiornare le indagini sociologiche su questi temi già avviate (vedi punto 4.1 nota 2). Ha contatti solidi con il governo locale e le strutture istituzionali che si occupano di agricoltura e interventi d'emergenza, assicurando continuità nell'implementazione delle attività. Gli interventi finora realizzati da Casac hanno evidenziato un approccio di coinvolgimento comunitario positivo che ha permesso alle comunità di raggiungere buoni risultati in termini di resilienza socioeconomica. La Diocesi di Capiz/Casac sarà il principale attuttore dei sotto-obiettivi 1-2-3 (descritti di seguito) nella provincia di Capiz.

### **Diocesi di Kalibo/Dsac Kalibo**

Questo ente di accoglienza da molti anni lavora nella provincia di Aklan con molta sensibilità verso le comunità indigene locali. Dopo il passaggio del tifone Haiyan, ha realizzato anche molti interventi umanitari di ricostruzione di strutture ed edifici, insieme ad interventi che hanno permesso di migliorare la situazione economica delle famiglie (livelihood). L'intervento con i ragazzi usciti dal circuito formativo trova fondamento nella sensibilità di Dsac Kalibo nell'avvicinarsi ai più fragili con rispetto e prossimità. Agli indigeni Dsac Kalibo offrirà curriculum formativi già implementati per aiutarli a costruirsi un lavoro nell'agricoltura e nell'artigianato. La Diocesi di Kalibo/Dsac Kalibo sarà il principale attuttore dei sotto-obiettivi 1-2-3 (descritti di seguito) nella provincia di Aklan.

### **Hublag Evelio Inc.**

Questo ente di accoglienza è attivo fin dalla metà degli anni ottanta nella provincia di Antique con grande impegno nella difesa dei diritti delle minoranze (anche indigene) e di coloro che non hanno voce e sono vittime di ingiustizie (soprattutto in ambito agricolo, durante la riforma agraria). Attento ad uno sviluppo olistico della società, Hublag Evelio Inc. dopo il tifone Haiyan ha accompagnato molte comunità di agricoltori e allevatori della provincia di Antique verso l'autonomia, intesa come base per uno sviluppo integrale, proponendo un approccio progettuale completo con pieno accompagnamento lungo tutta la catena del valore, in modo da migliorare le entrate e il reddito delle comunità stesse. Hublag Evelio Inc. sarà il principale attuttore dei sotto-obiettivi 1-2-3 (descritti di seguito) nella provincia di Aklan.

L'obiettivo condiviso descritto in precedenza si compone dei seguenti sotto-obiettivi con i relativi indicatori in relazione ai bisogni/aspetti da innovare specifici descritti alla voce 4.1

<b>SOTTO-OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>1)</b> Contribuire alla riduzione del tasso di incidenza della povertà sulla popolazione nella province di Capiz, Aklan ed Antique	<p><b>Indicatore 1: tasso di incidenza della povertà sulla popolazione di Capiz, Aklan ed Antique</b></p> <p><i>Situazione di partenza:</i>            Capiz: 9%            Aklan: 20%            Antique: 24%            (dati 2021 National Statistical Coordination Board)</p> <p><i>Situazione di arrivo:</i>            Portare il tasso di incidenza della povertà sulla popolazione nella provincia di Capiz all'8,9%, nella provincia di Aklan al 19,8% e nella provincia di Antique al 23,8%. Significa diminuire il valore dell'indicatore <u>rispettivamente di 0,1%, 0,2% e 0,2%</u></p>

<p><b>2)</b> Contribuire a ridurre il grado di vulnerabilità sociale ed economica della popolazione nelle province di Capiz, Aklan ed Antique (facenti parte della Regione VI delle Filippine)</p>	<p><b>Indicatore 2: tasso di perdita dell'Isu Disuguaglianza rispetto all'Isu nelle Filippine</b>  <i>Situazione di partenza (cfr. voce 4.1): 17.9%</i></p> <p><i>Situazione di arrivo:</i>  portare il valore attuale al 17.7%.  Significa diminuire il valore dell'indicatore dello 0.2%.</p>
<p><b>3)</b> Contribuire alla diminuzione della percentuale di ragazzi tra i 6 e i 14 anni che abbandonano la scuola nella regione VI delle Filippine.</p>	<p><b>Indicatore 3: tasso di abbandono scolastico dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni nella regione VI delle Filippine</b>  <i>Situazione di partenza (cfr. voce 4.1): 3,1% (ultimi dati disponibili 2013 National Statistical Coordination Board)</i></p> <p><i>Situazione di arrivo:</i>  portare il valore attuale della percentuale di ragazzi che abbandonano la scuola nella regione VI tra i 6-14 anni delle Filippine al 3%.  Significa diminuire il valore dell'indicatore di 0,1%</p>

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**CAPIZ (Ente di accoglienza: Diocesi di Capiz/Casac)**

<p><b>Attività 1.1</b> Assistenza di Casac ai Psac</p>	<p><b>Descrizione</b> L'operatore volontario collabora con lo staff di Casac per raccogliere i dati del profiling (info su bisogni e povertà locali).</p>
<p><b>Attività 1.2</b> Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi insieme ai Psac</p>	<p><b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta lo staff di Casac ad individuare le attività formative e sociali che possono rispondere alle esigenze delle comunità locali e indigene.</p>
<p><b>Attività 1.3</b> Preparazione, svolgimento e verifica degli incontri di formazione e attività sociali</p>	<p><b>Descrizione</b> Dopo la programmazione delle varie attività con i diversi Psac, l'operatore volontario insieme al responsabile aiuta nel coordinamento per la definizione del calendario e della lista dei partecipanti, aiutando concretamente alla preparazione del materiale necessario e del luogo per gli incontri, insieme alla gestione della lista delle presenze. Parteciperà alla raccolta del materiale fotografico per fini di archiviazione e reportistica, così come alla tenuta degli appunti che poi serviranno a compilare i verbali degli incontri.</p>
<p><b>Attività 1.4</b> Accompagnamento del team di volontari formati per le emergenze naturali</p>	<p><b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta nella preparazione pratica dei corsi di aggiornamento sul soccorso in caso di emergenze naturali ambientali e sanitarie.</p>
<p><b>Attività 1.5</b> Raccolta e classificazione delle informazioni sui disastri naturali locali</p>	<p><b>Descrizione</b> L'operatore volontario collabora nella raccolta e classificazione delle informazioni e dei dati presi durante le riunioni, gli incontri di formazione e le attività sociali riguardanti le emergenze naturali locali. Inoltre aiuta alla raccolta delle evidenze concrete del cambiamento climatico.</p>
<p><b>Attività 1.6</b> Preparazione di progetti nei Psac</p>	<p><b>Descrizione</b> L'operatore volontario, se richiesto dal coordinatore, partecipa agli incontri per la definizione degli interventi progettuali di aiuto in favore delle comunità locali e indigene. Progressivamente potrà aiutare a preparare direttamente le parti del progetto.</p>
<p><b>Attività 1.7</b> Approccio strutturato verso le comunità indigene (diverse da quella di Tag-ao)</p>	<p><b>Descrizione</b> L'operatore volontario affiancherà l'operatore di Casac nella visita delle comunità indigene per aiutare a raccogliere dati sulla situazione della popolazione indigena nella provincia di Capiz che serviranno alla creazione di documenti informativi basati sui dati provenienti dal campo.</p>

<b>Attività 1.8</b> Coltivazione e allevamento organico presso il Casac Resource Center al fine di diventare modello e proporre buone prassi da seguire alle comunità della provincia di Capiz	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario partecipa alle riunioni per la pianificazione delle attività presso il Casac Resource Center
<b>Attività 1.9</b> Produzione di video, fotografie e volantini per i social network e per i canali comunicativi tradizionali per far conoscere il Resource Center	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta gli operatori di Casac nella produzione dei video, delle fotografie dei volantini per le finalità comunicative di Casac sulle varie piattaforme comunicative.
<b>Attività 1.10</b> La produzione agricola delle comunità e del Resource Center messa in vendita	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta nella pianificazione della logistica per il trasporto della produzione agricola.
<b>Attività 1.11</b> Creazione del database per monitorare la produzione agricola e la sostenibilità	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta nella raccolta e registrazione dei dati della produzione agricola e da allevamento del Casac Resource Center, nella preparazione di statistiche e grafici.
<b>Attività 1.12</b> Assistenza alla comunità indigena di Tag-ao	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario insieme allo staff di Casac visita periodicamente la comunità di indigeni Ati di Tag-ao (Tamulalod, Dumarao, Capiz) per aiutare nell'organizzare eventi e attività formative, sociali, di miglioramento delle prassi economiche (agricoltura organica) e di ricerca antropologica.
<b>Attività 1.13</b> Assistenza ai ragazzi della comunità indigena di Tag-ao a rischio di abbandono scolastico	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario affianca lo staff di Casac nel periodo di implementazione del progetto pilota per attivare momenti di animazione e formazione per i bambini e i ragazzi della comunità di Tag-ao.

**AKLAN (Ente di accoglienza: Diocesi di Kalibo/Dsac Kalibo)**

<b>Attività 2.1</b> Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi presso le comunità Ati e indigene della provincia di Aklan	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta lo staff di Dsac Kalibo nell'individuare le attività formative, sociali, che possono rispondere alle esigenze di tutti i componenti della comunità stessa.
<b>Attività 2.2</b> Formazione per la produzione artigianale tradizionale	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario partecipa alle riunioni per organizzare i corsi di formazione già ideati dallo staff di Dsac Kalibo per la produzione di artigianato tradizionale.
<b>Attività 2.3</b> Formazione sui diritti delle popolazioni indigene nelle Filippine	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta nell'organizzazione pratica dei corsi di formazione per favorire la conoscenza da parte della comunità dei diritti dedicati alle popolazioni indigene nelle Filippine.
<b>Attività 2.4</b> Registrazione dell'organizzazione comunitaria all'Ncip	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario accompagna lo staff di Dsac Kalibo nella visita ai vari uffici per finalizzare la creazione dell'organizzazione comunitaria.
<b>Attività 2.5</b> Gestione dell'Hakid	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario collabora attivamente nella predisposizione delle attività necessarie per la distribuzione di un pasto/merenda pomeridiano (in lingua locale questo momento si chiama Hakid) per bambini appartenenti a famiglie povere e fragili nella città di Kalibo.
<b>Attività 2.6</b> Animazione e formazione per bambini e ragazzi dell'Hakid	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta lo staff di Dsac Kalibo nell'organizzare momenti di animazione e formazione per i ragazzi gravitanti

	intorno all'Hakid, organizzando giochi insieme, attività ludiche e di intrattenimento, momenti di condivisione delle esperienze, momenti di studio e formazione individuali, compiti dopo scuola.
<b>Attività 2.7</b> Visita e incontro con le famiglie delle comunità indigene e dei partecipanti all'Hakid per analisi, reportistica, raccolta storie di vita	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario affianca lo staff di Dsac Kalibo nelle visite per incontrare le famiglie della comunità indigena e dei partecipanti all'Hakid in modo da conoscere il contesto di provenienza e le famiglie di origine a fini di reportistica e raccolta di storie di vita.
<b>Attività 2.8</b> Verifica interna	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario partecipa alle verifiche periodiche interne con gli operatori volontari delle attività svolte.

**ANTIQUE (Ente di accoglienza: Hublag Evelio Inc.)**

<b>Attività 3.1</b> Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi per i beneficiari	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario affianca lo staff di Hublag Evelio Inc. per verificare i requisiti di partecipazione al progetto dei beneficiari per una pianificazione degli interventi progettuali e aiuta a svolgere periodiche analisi dei bisogni sulla comunità per individuare nuovi possibili beneficiari che possano essere coinvolti nel progetto.
<b>Attività 3.2</b> Implementazione dell'attività di allevamento (dalla distribuzione degli animali alla vendita) e monitoraggio periodico	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta lo staff di Hublag Evelio Inc. nell'implementazione di tutto lo schema progettuale dell'allevamento (dalla distribuzione degli animali alla vendita). Inoltre affiancherà lo staff di progetto nel monitoraggio periodico.
<b>Attività 3.3</b> Coltivazione e allevamento presso la Dsac Farm	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento organizzati tra i contadini della Dsac Farm con lo staff centrale e aiuta nel monitoraggio continuo della produzione agricola per assicurare la continuità nella produzione del mangime.
<b>Attività 3.4</b> Creazione del database per monitorare la produzione agricola nella Dsac Farm e la produzione del mangime	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario contribuisce alla raccolta e registrazione dei dati della produzione agricola e da allevamento della Dsac Farm. Aiuta anche nel regolare monitoraggio dei prezzi di mercato degli ingredienti dei mangimi, preparando anche statistiche e grafici, ricerche e analisi di marketing. Analizza le lesson learnt raccolte dallo staff di progetto.
<b>Attività 3.5</b> Programmazione delle attività di animazione e assistenza presso l'Orfanotrofio Saint Joseph	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta a programmare le attività settimanali da svolgere coi diversi gruppi di bambini ospiti dell'Orfanotrofio. Quando è necessario si unisce agli incontri di coordinamento con i responsabili della comunità.
<b>Attività 3.6</b> Conduzione della attività di animazione e assistenza presso l'Orfanotrofio Saint Joseph	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario contribuisce a preparare e a realizzare i momenti di animazione per gli ospiti dell'Orfanotrofio. Partecipa alle verifiche/briefing mensili.
<b>Attività 3.7</b> Produzione di video, fotografie e volantini per i social network e raccolta di storie di vita.	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuta gli operatori di Hublag Evelio Inc. nella produzione dei video, delle fotografie dei volantini per le finalità comunicative di Hublag Evelio Inc. stesso sulle varie piattaforme comunicative. Contribuisce a raccogliere e scrivere le "Storie di vita" sia in inglese, sia in italiano.
<b>Attività 3.8</b> Visite periodiche alla comunità indigena di Sitio Lip-ak	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario affiancherà l'operatore di Hublag Evelio Inc. nella visita delle comunità di Sitio Lip-ak per organizzare eventi e attività sociali e di ricerca antropologica.

<b>Attività 3.9</b> Attività di volontariato con Hublag Evelio Inc.	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario aiuterà nel coinvolgimento degli studenti del Saint Anthony College nelle attività sociali, di animazione e di assistenza sociale realizzate tramite questo progetto da Hublag Evelio Inc.
<b>3.10</b> <b>Verifica interna</b>	<b>Descrizione</b> L'operatore volontario partecipa alle verifiche periodiche interne con gli operatori volontari delle attività svolte.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

182828	Capiz Archdiocesan Social Action Center (CASAC)	FILIPPINE	FILIPPINE	Archbishop's Residence Compound, Lawaan, Roxas City, Capiz, snc	5800
182833	Diocesan Social action Center Kalibo (DSAC Kalibo)	FILIPPINE	FILIPPINE	Archbishop GM Reyes Street, Cathedral compound, Poblacion, Kalibo, Aklan, snc	5600
212936	Sede Centrale Hublag EVELIO, Inc.	FILIPPINE	FILIPPINE	Ancores Building, Nietes St., snc	5700

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
numero posti con vitto e alloggio 6

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
sistema Helios

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Orario Servizio

**Modalità**

Monte Ore Annuo

**N° Ore Di Servizio Settimanale**

20

**N° Ore Annuo**

1145

**N° Giorni di Servizio Settimanali**

5

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto della cultura locale.

Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.

Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.

Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma. Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per:

- ragioni di sicurezza
- eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.

Obbligo di osservare la regolamentazione locale per l'ottenimento del visto di ingresso e di permanenza nel Paese, così come del rinnovo. Ciò comprende anche possibili spostamenti e trasferimenti sia in Italia, sia nel Paese, sia in Paesi terzi.

Completamento del ciclo di vaccinazione COVID-19 previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.

Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

### ***Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari***

Sede di Capiz Gli operatori volontari vivono all'interno del compound ove c'è la sede di CASAC a Lawaan, Roxas City. L'alloggio è l'ex residenza del Vescovo che si trova a 30 metri di distanza dall'ufficio. Sede di Aklan Gli operatori volontari vivono presso un appartamento che verrà affittato nel Yetyet-Isidro Building, una palazzina situata nel barangay di Andagao nel centro di Kalibo, a 10 minuti di trasporto pubblico dall'ufficio del Dsac Kalibo. Sede di Antique Gli operatori volontari vivono presso un appartamento che verrà affittato al piano superiore rispetto all'ufficio di Hublag Evelio Inc. all'interno della città di San Jose de Buenavista. Gli operatori volontari in tutte le 3 sedi durante la settimana potranno di norma pranzare con il resto dello staff che lavora nelle sedi. Tutti gli altri pasti per ogni giorno della settimana saranno cucinati dagli operatori volontari stessi nella cucina della loro casa.

### ***Numero di mesi di permanenza all'estero***

9

### ***Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari***

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero.

Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili

### ***Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari***

Non vi sono condizioni di disagio particolarmente traumatiche a cui gli operatori volontari verranno esposti, che non possano essere facilmente superabili con il confronto e colloquio tra i 2 operatori volontari stessi che vivono a Capiz, Kalibo e Antique (e tutti e 6 insieme tra loro), ma anche con i responsabili del progetto presso Casac, Dsac Kalibo e Hublag Evelio Inc. Segnaliamo, in particolare, specialmente in una prima fase dell'esperienza:

- Il clima tropicale è molto caldo e umido in certi mesi (tra febbraio-giugno) e molto piovoso in altri (tra agosto-dicembre);
- Alimentazione differente che può provocare malesseri;
- Diversità dovuta ad una cultura che, pur avendo comuni radici europee (attraverso la colonizzazione spagnola), è orgogliosa delle proprie tradizioni;
- Difficoltà nell'apprendimento delle lingue locali (Capiznon, Aklanon/Iliganon e Kinaray-a) che potrebbe dare sensazione di isolamento, nonostante l'uso della lingua inglese sia abbastanza diffuso in tutta l'isola di Panay e nelle 3 province;
- Necessità di rinnovo del visto presso la sede degli uffici preposti dell'immigrazione situati a Kalibo, capoluogo della

provincia di Aklan, a 2 ore di auto da Roxas City e a 2 ore e mezza da San Jose de la Buenavista (capoluogo di Antique). Il primo visto di ingresso dura 30 giorni. Al primo rinnovo vengono concessi ulteriori 30 giorni. A partire dal secondo rinnovo in avanti è possibile, ad ogni rinnovo, richiedere un rinnovo di 60 giorni. Questo disagio è più limitato per gli operatori volontari della sede di Aklan che si trovano a pochi minuti di distanza dall'Ufficio Immigrazione. In ogni caso la relativa vicinanza all'ufficio dell'immigrazione di Kalibo alle sedi di servizio permette un'agevole gestione dei rinnovi. Comunque nelle tre sedi i direttori delle organizzazioni partner sono sempre presenti: a Capiz il direttore di Casac vive nel medesimo compound ove vivono gli operatori volontari; ad Aklan la casa degli operatori volontari dista 10 minuti dalla sede dell'ufficio del Dsac Kalibo, ove risiede per 3 giorni a settimana lo stesso direttore; ad Antique il direttore vive nel campus principale del Saint Anthony College che dista 10 minuti dalla sede dell'ufficio di Hublag Evelio Inc. sopra la quale si trova l'appartamento ove vivono gli operatori volontari.

#### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

##### ***Eventuali crediti formativi riconosciuti***

No

##### ***Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti***

##### ***Eventuali tirocini riconosciuti***

No

##### ***Specifica eventuali tirocini riconosciuti***

##### ***Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante***

##### ***l'espletamento del servizio***

Attestato specifico da ente terzo

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

##### ***Durata (ore)***

42

##### ***Sede di realizzazione Formazione Generale***

Caritas Italiana, via Aurelia 796 Roma

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le metodologie usate per la formazione specifica dei volontari saranno diversificate a seconda della situazione temporale ed ambientale.

In particolare saranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali
- Riunioni ad hoc e sistematiche
- Briefing e de-briefing sulla sicurezza
- Incontri a gruppi di lavoro ristretti per l'auto formazione di team'
- Simulazioni
- Visite di campo
- Attività dinamiche di gruppo
- Incontri specifici individuali (tra formatore e volontario) o de visu o in modalità online.

Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste

I contenuti formativi qui di seguito saranno comuni in tutte le sedi.

	Modulo	Contenuto formativo	Formatore	N. ore
1)	L'Ente proponente	Quadro storico e sviluppo dei Progetti di Caritas Italiana all'estero e in particolare nei paesi di attuazione, le prospettive dei partner locali.	Massimo Pallottino	4
2)	Sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Manuela de Marco	2
3)	Il Servizio Civile	Fondamenti e approcci del Servizio Civile di Caritas Italiana nel Sud Est Asiatico negli ultimi 15 anni	Massimo Pallottino	3
4)	Gestione dello stress	La relazione d'aiuto, resilienza e gestione dello stress negli interventi di sviluppo ed emergenza	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	6
5)	La cooperazione internazionale	L'ambito della cooperazione internazionale e delle emergenze internazionali.	Massimo Pallottino	4
		Prime nozioni su project cycle management, concept note, action plan, timeplan, budget, resources management, fund raising, project proposal	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	8
6)	Le sedi estere di intervento	Presentazione del progetto specifico nelle Filippine a Capiz, Aklan e Antique	Giuseppe Pedron Mark Quibrantar Granflor Ulysses Ibabao Dalida Edione Rubinos Febrero	4
7)	Storia, civiltà e cultura locale	Introduzione di base alla lingua locale parlata a Capiz, Aklan e Antique	Francisco Omandac Casalda Jr. Ulysses Ibabao Dalida Pio Sumalale Evangelio	2
		Storia e situazione attuale (politica, economica, sociale) delle Filippine e dell'area specifica di intervento	Giuseppe Pedron Francisco Omandac Casalda Edione Rubinos Febrero	6
		Cultura e abitudini della popolazione locale	Giuseppe Pedron Sharmaine Llait Durias Mark Quibrantar Granflor Ulysses Ibabao Dalida Pio Sumalale Evangelio	5
8)	Formazione tecnica specifica relativa alle attività di progetto	Il sistema educativo nel Sud-Est Asiatico e nelle Filippine e l'abbandono scolastico con qualche soluzione possibile	Giuseppe Pedron Pio Sumalale Evangelio	2
		Mappatura sociale, concetti di marginalizzazione sociale, basi di empowerment sociale, resilienza, elementi di base per la ricerca sociale,	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	6

	analisi sociale, elementi di base sulle modalità di approccio alle comunità locali (Community organising) e strumenti partecipativi nei rapporti con le comunità	Dionisio Cago Arellano	
	Nozioni di comunicazione, documentazione e archiviazione, raccolta di testimonianze, gestione siti internet, advocacy, marketing. Eventi ed iniziative per la sensibilizzazione e animazione con condivisione di metodologie per programmare, realizzare e verificare attività animativo/educative per bambini e minori	Giuseppe Pedron Edione Rubinos Febrero	4
	Concetti di base su agricoltura organica, allevamento organico, "Gli orti dietro casa", marketing, artigianato locale indigeno	Francisco Omandac Casalda Jr. Pio Sumalale Evangelio	4
	Cambiamenti climatici in atto: effetti negativi sulla popolazione e sull'ambiente nelle Filippine ed esempi di possibili soluzioni con concetti di base del DRR (riduzione del rischio dei disastri naturali) e difesa dell'ecosistema	Giuseppe Pedron Sharmaine Llait Durias Pio Sumalale Evangelio	4
	Le minoranze indigene in Asia e nelle Filippine con particolare attenzione all'isola di Panay e alla province di Capiz, Aklan e Antique: informazioni etnografiche e pratiche	Sharmaine Llait Durias Dionisio Cago Arellano	4
	Creazione di un team di volontari per l'emergenza: l'esperienza di CASAC. Il sistema di gestione dell'emergenza a Capiz: le istituzioni governative e private locali e il network dell'emergenza sull'isola di Panay	Sharmaine Llait Durias Mark Quibrantar Granflor Pio Sumalale Evangelio	4

**Durata(ore)**

72

**Modalità di erogazione**

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese

50/22

**Sede di realizzazione Formazione Specifica**

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

2024 Eurasia solidale per l'inclusione delle persone fragili"

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema Helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema Helios